

Claudia Massa

GLI ACCORDI INTERNAZIONALI
PREESISTENTI
TRA STATI MEMBRI E STATI TERZI
NELL'ORDINAMENTO
DELL'UNIONE EUROPEA



I QUADERNI
DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

Istituito presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" a partire dall'A.A. 2006/2007, il Corso di perfezionamento in diritto dell'Unione europea "La tutela dei diritti" è divenuto una consolidata realtà per l'approfondimento delle tematiche connesse allo studio del diritto dell'Unione europea e dei suoi rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri.

La presente collana si prefigge di dare diffusione scientifica ai prodotti dell'attività di studio e di ricerca raccogliendo gli atti dei più rilevanti convegni organizzati nell'ambito del Corso di perfezionamento e proponendo approfondimenti monografici su specifiche tematiche.

DIRETTORE

Roberto Mastroianni

COMITATO SCIENTIFICO

**Roberto Adam, Amedeo Arena, Enzo Cannizzaro,
Massimo Condinanzi, Filippo Donati,
Fabio Ferraro, Massimo Iovane, Bruno Nascimbene,
Girolamo Strozzi, Antonio Tizzano, Ennio Triggiani,
Talitha Vassalli di Dachenhausen, Ugo Villani, Jacques Ziller**

COMITATO DI REDAZIONE

Adriano Maffeo, Claudia Massa, Flavia Rolando

Il presente volume è stato sottoposto a referaggio da parte
del comitato dei *referees* della Collana

Claudia Massa

GLI ACCORDI INTERNAZIONALI
PREESISTENTI
TRA STATI MEMBRI E STATI TERZI
NELL'ORDINAMENTO
DELL'UNIONE EUROPEA

Editoriale Scientifica
Napoli

Questa pubblicazione è stata realizzata con il parziale contributo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Tutti i diritti sono riservati

© Editoriale Scientifica srl 2024
Via San Biagio dei Librai, 39
80138 Napoli
ISBN 979-12-5976-877-3

INDICE

<i>Abbreviazioni</i>	15
<i>Introduzione</i>	17
<i>Obiettivi della ricerca</i>	20
<i>Metodo utilizzato e piano dell'opera</i>	22

CAPITOLO I L'UNIONE EUROPEA E LE REGOLE SUL DIRITTO DEI TRATTATI

1. L'Unione europea come attrice della scena internazionale	25
1.1. L'Unione europea come organizzazione internazionale	26
1.2. La personalità giuridica dell'Unione europea: il riconoscimento formale nei Trattati	39
1.3. <i>Segue.</i> L'acquisizione della personalità giuridica attraverso la prassi	42
2. L'Unione europea come protagonista nella formazione e nell'applicazione delle regole di diritto internazionale generale	55
2.1. L'Unione europea come protagonista nell'applicazione delle regole di diritto internazionale generale sui trattati come codificate dalla Convenzione di Vienna del 1969	58
2.1.1. La prassi della Corte di giustizia dell'Unione europea nell'applicazione della Convenzione di Vienna	61
2.1.2. L'art. 30 della Convenzione di Vienna	67
2.1.3. Il riconoscimento dei principi codificati dall'art. 30, parr. 2 e 4, lett. b), della Convenzione di Vienna nell'ordinamento dell'Unione europea: l'art. 351 TFUE	77

CAPITOLO II
L'ARTICOLO 351 TFUE:
GENESI, CARATTERISTICHE E PORTATA APPLICATIVA

1. Genesi dell'art. 351 TFUE	81
1.1. La disciplina dei rapporti convenzionali preesistenti nel Trattato CECA	82
1.2. La disciplina dei rapporti convenzionali preesistenti nel Trattato EURATOM	86
1.3. La disciplina dei rapporti convenzionali preesistenti nel Trattato CEE	88
2. L'art. 351, par. 1, TFUE: caratteristiche formali e sostanziali	91
2.1. La forma: il tipo di regola di conflitto contenuta nell'art. 351, par. 1, TFUE	92
2.2. La sostanza: l'art. 351, par. 1, TFUE come deroga al principio del primato del diritto dell'Unione europea	96
2.2.1. Il carattere non assoluto del principio del primato del diritto dell'Unione europea	97
2.2.2. Definizione dei confini applicativi della deroga di cui all'art. 351, par. 1, TFUE	102
2.2.2.1. Individuazione dell'oggetto della deroga di cui all'art. 351, par. 1, TFUE	102
2.2.2.2. Determinazione degli accordi preesistenti che possono prevalere sul diritto dell'Unione europea in virtù dell'art. 351, par. 1, TFUE	104
2.2.2.3. Rapporti giuridici interessati dalla regola di cui all'art. 351, par. 1, TFUE	110
2.2.2.4. Diritti e obblighi garantiti dall'art. 351, par. 1, TFUE	113
2.2.2.5. Le condizioni per l'applicazione dell'art. 351, par. 1, TFUE	120
2.2.2.6. Limiti all'applicazione dell'art. 351, par. 1, TFUE	127

2.2.2.7. Le conseguenze pratiche dell'applicazione dell'art. 351, par. 1, TFUE	128
2.2.2.8. L'art. 351, par. 1, TFUE e il suo effetto sul comportamento e sugli atti delle istituzioni dell'Unione	129
3. L'art. 351, par. 2, TFUE come condizione "procedurale" per l'applicazione dell'art. 351, par. 1, TFUE	138
3.1. L'obiettivo: l'eliminazione delle incompatibilità attuali e potenziali tra accordi preesistenti e diritto dell'Unione europea	140
3.2. I mezzi: il tentativo di interpretazione conforme, l'adozione di ogni altra misura idonea e il dovere di reciproca assistenza tra gli Stati membri	143
3.3. Il risultato: casi in cui si arriva all'applicazione dell'art. 351, par. 1, TFUE	149
4. L'art. 351, par. 3, TFUE come clausola di salvaguardia dei vantaggi propri dell'ordinamento dell'Unione europea nei rapporti con gli accordi preesistenti	152

CAPITOLO III

LA PRASSI APPLICATIVA DELL'ART. 351 TFUE NEL CONTESTO DEI TRATTATI BILATERALI DI INVESTIMENTO EXTRA-UE: LE IMPLICAZIONI PRATICHE E LE CRITICITÀ EMERGENTI DALLA DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE *RATIONE TEMPORIS* DELLA NORMA

1. L'ambito di applicazione <i>ratione temporis</i> dell'art. 351 TFUE e la rilevanza della questione nel contesto dei Trattati bilaterali di investimento extra-UE conclusi prima dell'attribuzione all'Unione europea della competenza in materia di investimenti esteri diretti	155
2. L'applicazione dell'art. 351 TFUE agli accordi stipulati dagli Stati membri dopo il 1° gennaio 1958 o, per gli Stati aderenti, dopo la data della loro adesione ma prima che l'Unione <i>eserciti la sua competenza già attribuita</i>	162

- 2.1. L'applicazione dell'art. 351 TFUE agli accordi stipulati dagli Stati membri dopo il 1° gennaio 1958 o, per gli Stati aderenti, dopo la data della loro adesione ma prima che l'Unione eserciti la sua competenza *esclusiva* già attribuita 163
- 2.2. L'applicazione dell'art. 351 TFUE agli accordi stipulati dagli Stati membri dopo il 1° gennaio 1958 o, per gli Stati aderenti, dopo la data della loro adesione ma prima che l'Unione eserciti la sua competenza *concorrente* già attribuita 165
3. L'applicazione dell'art. 351 TFUE agli accordi stipulati dagli Stati membri dopo il 1° gennaio 1958 o, per gli Stati aderenti, dopo la data della loro adesione ma prima che l'Unione *diventi competente* nella materia oggetto dell'accordo 174
- 3.1. L'applicazione dell'art. 351 TFUE agli accordi stipulati dagli Stati membri dopo il 1° gennaio 1958 o, per gli Stati aderenti, dopo la data della loro adesione ma prima che l'Unione diventi competente nella materia oggetto dell'accordo *per revisione del diritto primario* 176
- 3.2. L'applicazione dell'art. 351 TFUE agli accordi stipulati dagli Stati membri dopo il 1° gennaio 1958 o, per gli Stati aderenti, dopo la data della loro adesione ma prima che l'Unione diventi competente nella materia oggetto dell'accordo *per utilizzo della clausola di flessibilità ex art. 352 TFUE* 184
- 3.3. L'applicazione dell'art. 351 TFUE agli accordi stipulati dagli Stati membri dopo il 1° gennaio 1958 o, per gli Stati aderenti, dopo la data della loro adesione ma prima che l'Unione diventi competente nella materia oggetto dell'accordo *sulla base della cosiddetta "teoria dei poteri impliciti"* 186
4. La prassi applicativa dell'art. 351 TFUE nel contesto dei Trattati bilaterali di investimento extra-UE conclusi tra il 1958 e il 2009 187

4.1. L'art. 351 TFUE e l'istituzione di una politica europea globale degli investimenti internazionali	188
4.2. L'art. 351 TFUE e la regolazione del periodo transitorio: il Regolamento TBI	189
4.3. L'art. 351 TFUE e il futuro della politica dell'Unione europea in materia di investimenti internazionali	194
5. L'attuale assetto della risoluzione dei conflitti tra diritto dell'Unione europea e accordi stipulati dagli Stati membri con Stati terzi dopo il 1° gennaio 1958 o, per gli Stati aderenti, dopo la data della loro adesione ma prima che l'Unione diventi competente nella materia oggetto dell'accordo	197
<i>Conclusioni</i>	203
<i>Bibliografia</i>	223
<i>Giurisprudenza</i>	239